



AGRITECH

MONITORAGGI REMOTI

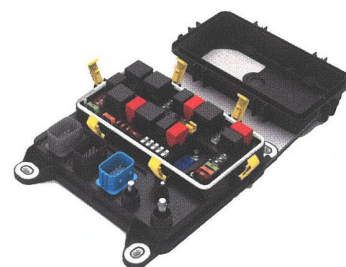


Dal diserbo alla semina, dalla raccolta al monitoraggio delle piante. Sono moltissime le applicazioni oggi effettuabili da un agribot, un robot in grado di lavorare nei campi in autonomia. Ultima evoluzione in tal senso è dedicata al monitoraggio delle colture "Sentiv", agribot costruito dall'azienda francese Meropy. Caratterizzato da un design che richiama le forme di un ragno, è un drone terrestre dal peso di 15 chili propulso attraverso un'unità elettrica che gli garantisce fino a dieci ore di autonomia, valore che si traduce in

una capacità di lavoro di 20 ettari/giorno. Ciò anche grazie a una specifica configurazione a raggi delle ruote studiata per preservare l'integrità del terreno e delle colture. Supporta un corpo centrale all'interno del quale sono installate due videocamere ad alta risoluzione che scandagliano anche le aree situate sotto il fogliame. I dati raccolti sono poi analizzati da un algoritmo che monitora in tempo reale i requisiti di nutrienti e di acqua delle colture e identifica la presenza di minacce biologiche così da segnalare la necessità di intervenire.

SOLO QUANDO SERVE

Quando si effettua un'irrigazione fuori suolo non sempre è facile capire il momento giusto per intervenire evitando l'insorgere di stress fisiologici alle piante. Proprio al superamento di tale difficoltà mira il sistema "Gravimatic" di Spagnol, strumento che effettua una misurazione costante del peso del substrato e della coltivazione fornendo dati istantanei e precisi sui contenuti idrici. Ciò attraverso l'analisi in tempo reale del regime di traspirazione della coltura, della percentuale di contenuto idrico del substrato e delle percentuali di drenaggio, dati memorizzati per una successiva consultazione. Il sistema controlla inoltre il corretto funzionamento dell'impianto irriguo, segnalando anomalie quali, per esempio, la mancanza o l'eccesso di acqua somministrata.



BUSINESS FOR BUSINESS

Si chiama "Mec 97" la nuova centralina elettrica modulare progettata e sviluppata da Mta per supportare le applicazioni off-highway. Caratterizzata da un design compatto, consente l'integrazione di tutte le funzioni in un'unica unità, mentre la presenza di un modulo Can Bus plug-in assicura alla centralina la capacità di collegarsi alla rete Can del mezzo in modo tale da trasmettere i comandi per pilotare i relè, generare le attuazioni necessarie e veicolare le informazioni diagnostiche. Il modulo è inoltre programmabile attraverso un apposito software che consente di personalizzare in pochi e semplici passaggi tutti i quadri di bordo, i display e i sensori installati sul veicolo off-road.